

# **Pensieri di pace**

testi e poesie  
realizzate

dagli alunni di classe 4  
scuola Bazzoni  
a.s. 2010/2011

Cosa penso della pace

Per me la pace è vivere in un mondo sereno e vivace un po' come quello delle favole.

Ora vi racconto il perché:

secondo me ci sono troppe guerre e tanti bambini che rimangono senza famiglia e senza mangiare e quando al telegiornale sento parlare di queste cose divento triste.

Vorrei che ci fosse un mondo più bello, magari più colorato, più allegro e più fantasioso.

Queste cose non esistono, ma a me basterebbe solo un po' di pace

Alessandra

*La pace*

*Vorrei un mondo pieno di pace*

*senza violenza e prepotenze*

*mi bastano solo qualche sorriso e  
un po' di felicità  
e di serenità  
e spero che tutto questo a Natale  
si realizzerà.*

*Luca*

La fratellanza

Noi bambini siamo come fratelli

giochiamo, studiamo e inventiamo cose nuove.

Non importa di che colore siamo

da dove veniamo

che lingua parliamo

e neanche la religione

ci divide.

.

Noi siamo come

l' arcobaleno

splendido e limpido

colorato e alto

nel cielo azzurro.

Questa è la fratellanza

di tutti i bambini

della terra.

Alberto

la fratellanza dà al cuore  
la speranza.

Vorrei un mondo senza litigi  
pieno di bambini che siano  
amici.

Questo solo vorrei a Natale.  
perché la pace è ciò che realmente vale.

Roberta.

CON LA GUERRA NON C'È  
DIVERTIMENTO  
E NON RIESCI A STARE CONTENTO

CON LA GUERRA NON SI STA  
TRANQUILLI  
E LE PERSONE FANNO MOLTI  
STRILLI

CON LA PACE C'È MOLTO AMORE  
E L'ARIA PROFUMA DI MORE

CON LA PACE NON SI SOFFRE PER IL  
DOLORE  
VIVA L'AMORE!!

Lorenzo P.

## La pace

La pace è come un arcobaleno  
che porta il tempo sereno

La pace a Natale è molto bella  
e assomiglia a una stella

La pace porta l' amore  
e illumina il cuore

Ecco che cos'è per me la pace.

Anna

La pace

la pace è bella  
perché tutti sono felici  
e i bambini non litigano più  
la pace porta  
serenità, gioia e amore.

Sue Ellen

La pace

La pace non è fare la guerra  
a tutto andare  
serenità,affetto,amicizia  
la pace a tutti vuole portare.

Felicità e amore  
questo vale per tutti noi  
e per questo voglio  
la pace con tutto il cuore.

Martina A.

La pace

Tutte le notti di Natale il re dei cieli aveva  
l'abitudine che prima di addormentarsi  
andava a vedere se sulla terra le cose

procedevano bene. Sì, le cose procedevano bene!

Un giorno però vide due uomini che si misero a litigare, quindi andò giù e cercò di fermarli ma non ci riuscì da solo. Allora chiamò il suo amico Pietro. Ce l'avevano fatta ad obbligare i due uomini a fare pace. Il re dei cieli era riuscito ad addormentarsi felicemente.

Giada

### *La pace*

*C'erano due fratelli che litigavano sempre.  
La mamma così decise di separali.*

*I due bambini adesso però si annoiavano da soli.*

*Avevano capito che litigare era brutto, allora*

*Chiesero scusa alla mamma e così fecero pace tra di loro.*

## Matilde

Con la guerra nel mondo si riduce la pace

l'arma uccide e il cuore tace

con la guerra c'e' soltanto tristezza e dolore

ma l'uomo cerca soltanto l'amore

la pace porta armonia

la guerra è soltanto follia

per Natale altro non chiedo solo questo grande

regalo.

Simone.

La pace

Lassù nel cielo lontano, lontano c'era il mago della pace: aveva i capelli ricci , biondi una veste bianca, delle ali dorate e una bacchetta magica che aveva un fulmine sotto con il quale puniva i bambini e una stella sopra con la quale li aiutava.

Si chiamava Andrè.

Un giorno Andrè si recò in una scuola dove c'erano quasi tutti bambini italiani tranne uno che era brasiliano si chiamava Lucas.

Durante la ricreazione Lucas chiese ai suoi amici: "Poso brincar con vosè?" ed essi risposero: "No, tu sei straniero!". Andrè andò da loro e disse: "Non dovete trattare così Lucas! Non importa il colore della pelle o la nazione in cui si nasce!" e li toccò con il fulmine. Poi andò da Lucas e lo incoraggiò a riprovare. Il giorno dopo Lucas chiese ai suoi compagni di poter giocare con loro e stavolta essi risporero: "Sì, con piacere. Sei uno di noi!"

Vincenzo

La pace

C'era una volta una fatina di nome Pace che viveva in una città in cui la gente non andava d' accordo con gli altri.

La notte di Natale Pace entrò nelle case della gente

E donò loro l' armonia e il mattino seguente finalmente capirono l' importanza di vivere in pace.

Martina M.

## L'avventura di Viola

In una rumorosa città viveva una cricetina di nome Viola: era tenera e cicciottella, aveva il pelo grigio-bianco e gli occhietti erano piccoli e vivaci.

Aveva una voglia a forma di viola sul musetto e da qui il suo nome.

A lei piaceva avventurarsi dappertutto, farsi accarezzare e mangiare semi di girasole.

Viola, però, non si sentiva a suo agio ed era sempre triste nella sua piccola gabbia.

Così un giorno riuscì ad aprire la porticina e scappò.

Si ritrovò in mezzo alla strada: era stordita dal rumore e un po' intossicata dal fumo delle automobili.

Dopo un po' una macchina si fermò per non investire Viola, un signore scese, raccolse Viola e la portò a casa con sé dove la curò per bene.

La piccola cricetina cominciò a sentirsi a suo agio perché quella persona le aveva voluto tanto bene e l'aveva salvata.

Inoltre, adesso abitava in campagna dove c'erano altri animali con cui poter giocare, non era costretta a rimanere in gabbia e poteva muoversi liberamente.

Viola andava per i prati, i campi e gli orti circostanti mangiando quello che le piaceva.

Un giorno l'ho incontrata : la nostra cricetina era proprio felice e credo che adesso abbia trovato il posto giusto per lei.

## L'unicorno Nuvola

C'era una volta un unicorno di nome Nuvola che viveva sull' isola dell' arcobaleno.

Aveva ali maestose e angeliche e i suoi occhi scintillavano alla luce del sole. Un giorno decise di andare ad esplorare la terra.

Quando arrivò vide gli uomini che litigavano, che si azzuffavano e si odiavano. Voleva che tutto questo finisse perciò elaborò un piano che consisteva nel far capire agli uomini che vivevano nella tristezza e nella discordia. Così disse loro: "Ma non vi annoiate? Solo litigare e lavorare...che barba!"

Gli uomini rifletterono e pensarono: nuvola aveva ragione.

Pian piano impararono a vivere come lei divertendosi, amandosi e vivendo in pace come veri uomini creati per questo.

Marta

Spero che un giorno  
il mondo  
da tondo diventi  
come un grosso cuore  
con scritto pace e amore.

Mirko

poesia

vorrei un mondo di colori  
dove non esistono i dolori

vorrei un mondo pieno di armonie  
e con tante melodie

vorrei un mondo migliore  
con più amore

questo è il mondo che vorrei

e a Babbo natale lo chiederei

Lorenzo Gatta

## SALVIAMO LA NATURA

Era una stupenda giornata di primavera in una bellissima foresta: alberi illuminati dal sole, fiori che sbocciavano, uccellini che cinguettavano sugli alberi, animali che si svegliavano dal lungo letargo, uccelli migratori che tornavano dai paesi caldi.

C'erano cervi, con lunghe corna, che correvano nei prati verdi, scoiattoli che scendevano velocemente dai tronchi degli alberi e la furba volpe in cerca di conigli.

Però, tutto ad un tratto, la vita della foresta si spezzò.

Alcuni facinorosi ragazzi entrarono nella foresta consumando le bibite a loro disposizione.

Finite le bibite, insieme ai sacchetti pieni di spazzatura buttarono le lattine nella foresta, ormai diventata una discarica.

Anche gli animali si accorsero che la foresta stava cambiando e scapparono impauriti nella rumorosa città.

Gli animali decisero insieme di sparpagliarsi per perlustrare il territorio.

Per loro era tutto molto strano: maestosi palazzi con grossi occhi, alti pali che a loro sembravano alberi luccicanti, veloci macchine che sfrecciavano per strada che per essi erano grandi orsi con ruote. Gli uomini, adulti e bambini, spaventati dall'arrivo improvviso delle creature della foresta si rifugiarono in casa e videro: picchi che volavano sui lampioni spaccandoli, ricci che bucarono le ruote delle

macchine, cervi che con le corna ne spaccavano i vetri; scoiattoli che entravano in casa dalle finestre aperte.

Gli scoiattoli si spaventarono nel vedere gli uomini che usavano coltelli affilati per tagliare il cibo.

All' improvviso cominciò a piovere e gli orsi, camminando lentamente e strisciando contro i vetri, li bagnavano, spaventando ulteriormente adulti e bambini.

Un uomo, molto coraggioso, uscì di casa, ma sfortunatamente venne ferito da un orso; i bambini, piangendo, chiamarono l'ambulanza. Immediatamente l'uomo venne portato all'ospedale dagli infermieri e lo soccorsero; i dottori riuscirono a salvarlo.

Infine i cittadini si riunirono, si misero d'accordo e chiamarono gli ambientalisti per risolvere il problema.

Nel giro di mezz'ora arrivarono, chiamarono i bambini per aiutarli a ripulire la foresta e a riportare lì gli animali.

I bambini decisero di dividersi in squadre: la squadra bianca per la carta, la squadra rossa per la plastica, la squadra verde per l'alluminio e il vetro e la squadra marrone per l'umido.

Insieme i bambini raccolsero i rifiuti dividendoli negli appositi contenitori. Alla fine del duro lavoro gli animali tornarono nella foresta che riprese vita.

cl. 5<sup>^</sup>

Scuola Primaria G.B. Bazzoni.

Lavoro di gruppo

Componenti del gruppo:

-Baggar Zakaria

-Gjyzeli Daniele

-Gravina Davide

-Grazzi Federico

-Lauriero Francesco

- Zani Marcello

Tanti anni fa in un vecchissimo palazzo di Parigi abitavano un'anziana signora con il suo cane e il suo gatto.

Questa signora era disperata perché i suoi animali litigavano sempre.

Ogni volta che usciva di casa e li lasciava soli combinavano dei disastri e quando lei tornava trovava la casa a soqquadro.

Un brutto giorno la signora si ammalò e fu costretta a rimanere a letto per tantissimi giorni.

I due animali capirono ben presto che dovevano aiutarla ed accudirla ma per fare questo dovevano andare d'accordo.

Diventarono in fretta amici, grandi amici, tanto che ad un certo punto il cane cominciò addirittura a fare "miao" e il gatto a fare "bau".

Parlavano la stessa lingua, avevano fatto davvero pace!!!

Greta

## UN AMBIENTE MIGLIORE

*C'era una volta un'isola lontana e poco frequentata; era a forma di chiave ,molto pulita ed era circondata da scogli appuntiti.*

*Tutto iniziò secoli fa,quando,in una notte tempestosa,una petroliera si schiantò contro gli scogli.*

*Per questo,il petrolio uscì dalla nave,si espanse nel mare e inquinò l'ambiente.*

*Durante l'impatto,i marinai morirono affogati e l'unico sopravvissuto fu il figlio del capitano di nome Tom.Si salvò grazie ai numerosi salvagenti che si trovavano all'interno della nave. Con essi riuscì a crearsi un percorso per arrivare all'isola. Arrivato lì si rifugiò in una grotta e si addormentò. La mattina seguente s'incamminò per esplorare l'isola.*

*Durante il cammino incontrò un'anziana signora che gli diede una mappa. Tom si incuriosì e seguì le indicazioni date. La mappa lo condusse, con vari bigliettini disposti in diversi luoghi, di fronte a una piccola casa al centro dell'isola. La casa era apparentemente piccola ed era a forma di diamante. Nessuno osava entrarci,perché c'era una leggenda, nata secoli prima,che rendeva la casa maledetta. Essa narrava che allo scoccare della mezzanotte l'anima di un imponente sovrano,si risvegliasse per punire il malintenzionato che fosse entrato nella sua casa. Tom ,che non era a conoscenza di questa leggenda,ci entrò tranquillamente. La casa era completamente vuota e bianca, c'era soltanto una libreria colma di libri impolverati . Incuriosito, prese un libro e... improvvisamente la libreria si spostò e fece spazio ad un tunnel. Tom vi scivolò dentro sbadatamente e si ritrovò in un mondo pulito,dove abitavano omini di materiale riciclabile. Stavano lavorando tranquillamente ma, quando videro Tom, si spaventarono a morte, così tanto al punto che i più anziani si sgretolarono come sacchetti biodegradabili. Gli omini decisero di mandare una spedizione contro Tom, ma lui raccontò loro tutta la sua storia. Loro lo compresero e decisero di organizzare insieme a Tom, una spedizione per pulire il mondo . Gli omini dissero a Tom che c'era un modo per arrivare all'isola senza farsi notare dagli umani. Sfortunatamente Tom non riuscì a percorrere il passaggio, perché lui era troppo grande. Così cadde vicino a un sasso, si appoggiò per alzarsi e così fece aprire un passaggio molto più ampio che gli permise di passare e arrivò in superficie, insieme agli omini. Insieme si rifugiarono in una grotta per giorni e giorni cercando un modo per pulire l'ambiente, coinvolgendo anche gli umani.*

*Visto che Tom aveva ricevuto*

*un'eredità molto ricca da parte del padre, decise di riunire la maggior parte di persone sul pianeta e di usare il suo patrimonio per dar vita al progetto " Un ambiente migliore".*

*Molti aderirono a questa idea, altri invece cercarono di respingerla facendo affondare un gran numero di petroliere. I capi dell'esercito, che avevano aderito a questo progetto, mandarono una spedizione contro i malviventi. Ci fu un conflitto che terminò con la vittoria degli amanti della natura. Da quel giorno, grazie a questa collaborazione, il mondo fu molto più pulito !!!*

*Scuola primaria G. B. Bazzoni  
Classe quinta*

*Lavoro di gruppo*

*Componenti del gruppo:*

*Castiello Giorgia  
Cuppone Gaya  
Mascadri Valeria  
Rizzotti Martina  
Roattino Isabella  
Roma Andrea  
Salmistraro Alessia  
Timpano Martina  
Zanco Sara*

*Un viaggio per un mondo da pulire*

*Se un viaggio dobbiamo fare  
a pulire il mondo dobbiamo andare.  
industrie e cemento...*

*non c'è aria solo inquinamento!*

*Noi umani non dobbiamo inquinare  
senò il mondo continuiamo a rovinare.  
L'aria pulita fa bene  
alla gente,  
quindi noi puliamo l'ambiente.*

*Per pulire e curare  
il mondo dobbiamo amare.*

*cl. 5<sup>^</sup>*

*scuola: G.B. Bazzoni*

*gruppo poesie e disegni:*

*Basone Valentina,*

*Celebre Samuele,*

*De abrau Isabelli,*

*De Lucia Jacopo,*

*D'Errico Manuel*

*Lacalamita Matteo*

*Ravelli Fabiola*